

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 18.03.2016

Oggi, il giorno diciotto del mese di marzo dell'anno 2016 alle ore 15.00 presso la sede legale in via Lungarno n. 123 a Terranuova Bracciolini (AR), previo rituale avviso, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dei Soci di "Centro Servizi Ambiente S.p.A. in Liquidazione" per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. aggiornamento in merito alla procedura di liquidazione e alle sue prospettive;
2. deliberazioni in merito al compenso del Liquidatore;
3. ipotesi di assegnazione ai soci di un acconto sul risultato della liquidazione;
4. varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 21 del vigente Statuto assume la Presidenza dell'Assemblea il Dott. Alessandro Manetti, Liquidatore della Società, e viene chiamata a fungere da Segretario, con il consenso dei presenti, la Sig.ra Ilaria Bartolini, dipendente di CSA Impianti S.p.A., società che svolge attualmente attività di supporto logistico-amministrativo nei confronti di CSA in Liquidazione.

Il Presidente:

- constata e dà atto che sono presenti a questa Assemblea: il Comune di Loro Ciuffenna (partecipazione del 0,55% del capitale sociale) in persona del Sindaco Sig. Moreno Botti, il Comune di Terranuova Bracciolini (partecipazione del 20,11% del capitale sociale) in persona del Vice Sindaco Sig. Mauro Di Ponte, il Comune di San Giovanni Valdarno (partecipazione del 7,02% del capitale sociale) in persona dell'Assessore Sig.ra Annamaria Lamioni, il Comune di Cavriglia (partecipazione del 0,01% del capitale sociale) in persona del delegato il Consigliere Simone Baldini, il socio privato STA S.p.A. (partecipazione del 47,97% del capitale sociale) in persona del Presidente, Sig. Brunetto Pelagani, nonché il Presidente del Collegio Sindacale Rag. Mauro Rossinelli e il Sindaco effettivo Dott. Luciano Moretti. E' assente giustificato il Dott. Raffaele Susini;

- constatata e dà atto che tutte le persone presenti si dichiarano informate sugli argomenti all'ordine del giorno e che nessuno si oppone alla loro trattazione;
- constatata che la presente Assemblea è stata validamente convocata a norma di legge e di Statuto;
- dichiara pertanto la presente Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno essendo presente il 75,66% del capitale sociale.

Prende la parola il Presidente dell'Assemblea per informare i presenti che la Società in data odierna ha consegnato alcuni documenti contabili alla Guardia di Finanza – Compagnia di San Giovanni Valdarno, su richiesta del Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, Dott. Leopoldo De Gregorio, nell'ambito di un'indagine in corso su presunte condotte illecite afferenti l'emanazione del bando di gara da parte dell'ATO Toscana Sud per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti nelle provincie di Arezzo, Siena e Grosseto.

Alle ore 15.20 entra in Assemblea il Sindaco del Comune di Castiglion Fibocchi (partecipazione del 9,29% del capitale sociale), Dott. Salvatore Montanaro, che è stato delegato a rappresentare anche il Comune di Capolona (partecipazione del 0,22% del capitale sociale) e il Comune di Castelfranco Pian di Scò (partecipazione del 0,71% del capitale sociale). In tal modo, è presente all'Assemblea l'85,88% del capitale sociale.

Il Presidente dell'Assemblea prosegue con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, ma viene immediatamente interrotto dal Dott. Salvatore Montanaro, appena arrivato, il quale pretende l'immediata trattazione del terzo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente dell'Assemblea ricorda che, ai sensi del vigente Statuto, i lavori dell'adunanza dei soci sono regolati dal Presidente dell'Assemblea e che è necessario seguire l'ordine del giorno riportato nell'avviso di convocazione.

Riprende la parola il Dott. Salvatore Montanaro per accusare il Liquidatore di non avergli inviato la documentazione richiesta nel corso dell'Assemblea del 22 ottobre 2015, cioè la tabella aggiornata del "Fondo costi e oneri della liquidazione", nonché di non avere risposto ad una sua comunicazione di contestazione inviata per conoscenza anche a tutti gli altri soci. In merito a quest'ultima, sia il Liquidatore che tutti i rappresentanti dei soci presenti, ad eccezione del rappresentante del Comune di Loro Ciuffenna, dichiarano di non avere mai ricevuto tale comunicazione.

Il Liquidatore chiede al Presidente del Collegio Sindacale di chiarire a tutti i soci presenti le modalità di svolgimento dell'Assemblea.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale per ricordare a tutti i soci che i lavori dell'Assemblea sono regolati dal Presidente sulla base dell'ordine del giorno e che eventuali argomenti non espressamente previsti potranno essere trattati al quarto e ultimo punto "Varie ed eventuali", che è a ciò specificamente dedicato.

Riprende la parola il Presidente dell'Assemblea per chiarire quanto segue:

1. la tabella richiesta dal Dott. Salvatore Montanaro è stata già approvata dai soci, compreso il Comune di Castiglion Fibocchi, sia in occasione dell'approvazione del bilancio iniziale di liquidazione, che, nella sua versione aggiornata – così come previsto dal principio contabile n. 5 – in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2014; pertanto, in considerazione del fatto che i documenti approvati dall'Assemblea sono stati preventivamente inviati tramite p.e.c. a tutti i soci, la tabella richiesta risulta già in possesso del Comune di Castiglion Fibocchi, sia nella versione originaria al 01/10/2014, sia nella versione aggiornata al 31/12/2014. Ciò nonostante, in data 19/11/2015, cioè dopo l'Assemblea del 22/10/2015 sopra richiamata, il Liquidatore ha nuovamente inviato al Sindaco del Comune di Castiglion Fibocchi la "Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2015", contenente la tabella richiesta (nella sua versione

aggiornata), ricevendo anche un messaggio di risposta in data 20/11/2015 con cui veniva ringraziato dal Dott. Salvatore Montanaro del documento inviato;

2. né il Liquidatore, né la Società hanno ricevuto la comunicazione di “contestazione” citata dal rappresentante del Comune di Castiglion Fibocchi; pertanto, il Liquidatore invita il Dott. Salvatore Montanaro a trasmettere la stessa all’indirizzo di posta elettronica certificata della Società, facendo presente che sarà sua cura fornire tutti i chiarimenti che si renderanno necessari;
3. informa i presenti, che la tabella “Fondo costi e oneri della liquidazione” verrà nuovamente aggiornata e sarà inserita nella “Relazione sulla gestione 2015”, allegata al bilancio d’esercizio al 31/12/2015 in corso di redazione.

Relativamente al **primo punto all’ordine del giorno** il Liquidatore informa i Soci che la prima fase della procedura di liquidazione, consistente nella cessione delle partecipazioni detenute da CSA, si è conclusa. La Società ha infatti ottenuto il rimborso delle quote della Banca del Valdarno Credito Cooperativo ed ha ceduto le quote in SEI Toscana S.r.l., compreso il relativo finanziamento soci, e quelle in CRCM S.r.l., riportando complessivamente una plusvalenza pari a € 99.284,20. Il Presidente consegna ai presenti una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti, dalla quale si evince quanto segue:

Partecipazioni e Finanziamenti soci	Valore d'iscrizione in bilancio	Valore di cessione	Plus/Minus
Servizi Ecologici Integrati Toscana S.r.l.	719.000,00	817.326,20	98.326,20
Finanziamento soci	84.823,17	84.823,17	0,00
C.R.C.M. S.r.l.	88.438,00	89.500,00	1.062,00
Banca del Valdarno Credito Cooperativo	10.432,00	10.328,00	-104,00
Totale	902.693,17	1.001.977,37	99.284,20

Il Presidente informa che, oltre alla cessione di tutte le partecipazioni, il Liquidatore è riuscito ad incassare anche tutti i crediti presenti nel bilancio iniziale di liquidazione, ad eccezione:

- del credito di € 25.075,20 nei confronti del socio Comune di Terranuova Bracciolini, che verrà compensato in sede di versamento dell'acconto sul risultato finale della liquidazione;
- del credito nei confronti di Sei Toscana S.r.l., che al 31/12/2015 ammonta a € 185.792,34, relativo alla cessione dei crediti TIA; a tale riguardo, il Presidente precisa che Sei Toscana sta versando regolarmente a cadenza mensile gli incassi che vengono via via effettuati, secondo le modalità previste nel contratto di cessione di tali crediti e che, qualora la procedura di liquidazione dovesse concludersi prima dell'incasso del residuo credito, la parte rimanente dello stesso verrà assegnata in quota parte a tutti i soci.

Relativamente agli immobili di proprietà della Società, il Presidente informa che Sei Toscana S.r.l. ha manifestato verbalmente un interesse all'acquisto della sola area edificabile; recentemente è stato fatto un primo sopralluogo all'area con i tecnici di tale società, i quali hanno successivamente incontrato l'Arch. Scrascia del Comune di Montevarchi per valutare i tempi necessari per modificare la norma tecnica attuativa del regolamento urbanistico comunale. Dalle informazioni finora raccolte è tuttavia emerso che i tempi di Sei Toscana sarebbero incompatibili con le tempistiche del Comune di Montevarchi. Conseguentemente, il Liquidatore comunica ai soci che in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio al 31/12/2015 sarà verosimilmente necessario effettuare un'ulteriore svalutazione degli immobili di proprietà di CSA.

Prende la parola il rappresentante del Comune di San Giovanni Valdarno per ricordare che sarebbe opportuno valutare se sia più conveniente per il territorio procedere alla revoca della liquidazione e "trasformare" la società in una sorta di immobiliare di gestione degli

immobili che, a causa delle attuali condizioni del mercato immobiliare, non possono essere venduti, se non a condizioni molto penalizzanti.

I soci decidono all'unanimità di rimandare la discussione alla prossima Assemblea.

In merito al **secondo punto all'ordine del giorno**, il Presidente ricorda che, essendosi conclusa la prima fase della liquidazione, consistente nella cessione delle partecipazioni, è scattato il diritto per il Liquidatore alla percezione di parte del compenso che venne definito dall'Assemblea del 10/09/2014. In particolare, il Presidente ricorda che, relativamente al compenso del Liquidatore, la richiamata Assemblea deliberò, fra l'altro, quanto segue:

“a) di determinare il compenso da corrispondere al Liquidatore in misura pari alla metà del minimo delle tariffe professionali dell'ordine di appartenenza, in vigore alla data odierna.

b) di stabilire che il compenso al Liquidatore dovrà essere corrisposto nel seguente modo:

b1) per la liquidazione degli asset finanziari, un anticipo del 75% al momento della cessione; il 25% a consuntivo;

b2) per la liquidazione degli asset immobiliari, il saldo del compenso al momento della cessione.”

Sulla base di tale deliberazione il Liquidatore, fin dal bilancio iniziale di liquidazione, ha previsto il proprio compenso in € 49.700,00 (oltre contributo previdenziale integrativo e IVA ai sensi di legge), importo che è stato calcolato con riferimento al volume complessivo degli elementi patrimoniali esistenti all'01/10/2014, sulla base dalla metà delle ultime tariffe professionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili esistenti prima della loro abrogazione. Il Liquidatore richiama l'attenzione dei soci sul fatto che le particolari modalità previste per l'erogazione di tale compenso, che sono state deliberate dall'Assemblea del 10/09/2014, potrebbero portare a determinare anche un

compenso più elevato rispetto a quello calcolato, a causa della progressività delle tariffe professionali, generando dubbi interpretativi di difficile soluzione. Pertanto, al fine di evitare l'insorgere di qualsiasi controversia futura, il Liquidatore ritiene opportuno proporre all'Assemblea di modificare la deliberazione assunta in data 10/09/2014, sopra richiamata, nel modo seguente:

“a) di terminare il compenso da corrispondere al Liquidatore in € 49.700,00, oltre contributo previdenziale integrativo e IVA ai sensi di legge, oltre al rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute;

b) di stabilire che il compenso al Liquidatore sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

b1) il 75% del compenso previsto al momento dell'avvenuta cessione di tutte le partecipazioni detenute da CSA Spa al 1° ottobre 2014;

b2) il 25% del compenso previsto al momento dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione.”

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale per suggerire ai soci di inserire nella nuova deliberazione il riferimento al fatto che il compenso del Liquidatore viene stabilito in “misura fissa”.

Dopo ampia discussione i soci all'unanimità deliberano di modificare la deliberazione assunta in data 10/09/2014 relativamente al compenso riconosciuto al Liquidatore nel modo seguente:

“a) di terminare il compenso in misura fissa da corrispondere al Liquidatore in € 49.700,00, oltre contributo previdenziale integrativo e IVA ai sensi di legge, oltre al rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute;

b) di stabilire che il compenso al Liquidatore sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

b1) il 75% del compenso previsto al momento dell'avvenuta cessione di tutte le partecipazioni detenute da CSA Spa al 1° ottobre 2014;

b2) il 25% del compenso previsto al momento dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione.”

Relativamente al **terzo punto all'ordine del giorno**, il Presidente dà lettura dell'art. 2491 comma 2 e 3 dell'art. 2633 comma 1 e 2 del Codice Civile.

Terminata la lettura il Presidente dichiara che, qualora il Collegio Sindacale esprima parere favorevole, tenuto conto dei risultati provvisori della procedura di liquidazione e, soprattutto, del fatto che la società non ha debiti ulteriori rispetto a quelli enunciati in precedenza, è disponibile, in qualità di Liquidatore, ad assegnare a tutti i soci, in proporzione alla partecipazione da ciascuno detenuta, un primo complessivo acconto sul risultato finale della procedura di liquidazione pari a € 450.000,00, trattenendo a STA S.p.a. e al Comune di Terranuova Bracciolini quanto dovuto a titolo di compensazione delle loro posizioni debitorie, come già in precedenza argomentato. Resta inteso che qualora nel corso delle successive fasi della liquidazione dovessero emergere ulteriori debiti sociali rispetto a quelli ad oggi conosciuti, che non possano essere soddisfatti con la residua liquidità di cassa della società, i soci di CSA dovranno restituire quanto incassato a titolo di acconto, in modo da consentire al Liquidatore di procedere all'estinzione di tali debiti sopravvenuti.

Tutti i soci presenti dichiarano la loro disponibilità a restituire quanto verrà loro corrisposto a titolo di acconto sul risultato della liquidazione, qualora ricorra l'eventualità sopra prospettata dal Liquidatore.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale per esprimere il consenso del Collegio alla proposta del Liquidatore e per ricordare a tutti i presenti che CSA è stata una società che ha avuto in passato un volume d'affari piuttosto elevato; pertanto, la liquidità che rimarrà nelle casse sociali dopo l'acconto che sarà distribuito dal Liquidatore dovrà essere

prudenzialmente conservata almeno fino alla chiusura della procedura per l'estinzione di qualsiasi ulteriore debito che dovesse emergere in futuro, ivi comprese eventuali accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate per annualità per le quali, ad oggi, non sono ancora scaduti i termini per l'accertamento previsti dalla normativa vigente.

Prende la parola il Liquidatore per informare i soci che, stante le responsabilità personali previste dall'art. 36 del D.p.r. 602/73, come modificato dall'art. 28 del D.Lgs. 175/2014, al momento della chiusura della liquidazione dovrà essere comunque creato un fondo vincolato a garanzia di eventuali avvisi di accertamento che potrebbero ancora essere notificati alla società per quelle annualità per le quali non sono ancora scaduti i termini per l'accertamento e per l'estinzione di eventuali debiti sociali ad oggi non conosciuti.

Prende la parola il Dott. Salvatore Montanaro per chiedere che il Liquidatore distribuisca ai soci un acconto pari almeno all'80% di quanto incassato dalla cessione delle partecipazioni.

Prende la parola il Liquidatore per dichiarare che tale richiesta non può essere accolta.

Prende la parola il rappresentante del socio STA S.p.a. per chiedere al Liquidatore, tenuto conto di quanto affermato dal Presidente del Collegio Sindacale, di distribuire un acconto almeno pari al 60% di quanto incassato dalla cessione delle partecipazioni.

Si apre una vivace discussione nel corso della quale prendono la parola tutti i presenti.

Terminata la discussione prende la parola il Liquidatore per affermare che, per le motivazioni già espresse, tenuto conto anche di quanto affermato dal Collegio Sindacale, potrà distribuire un acconto sul risultato finale di liquidazione pari, al massimo, a complessivi € 570.000,00. Dall'acconto spettante ai soci STA S.p.a. e Comune di Terranuova Bracciolini sarà dedotto in compensazione il loro debito nei confronti della Società, rispettivamente pari a € 89.500,00 (per l'acquisto della partecipazione in CRCM S.r.l.) e a € 25.075,20, oltre IVA 22%, per complessivi € 30.591,74 (per la progettazione del centro di raccolta dei rifiuti).

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 17.00.

Il Presidente Alessandro Manetti

Il Segretario Ilaria Bartolini